

PEA

AEROPORTO

DI

TRENTO

COPIA CONTROLLATA
N° ____ DI ____

- ☐ Copia CONTROLLATA Nr. ____
Questo manuale è una copia in distribuzione controllata, registrata e soggetta alla procedura di aggiornamento in occasione delle revisioni.
- ☐ Copia NON CONTROLLATA
Questo manuale è una copia in distribuzione non controllata, ha carattere unicamente informativo e non è soggetta alla procedura di aggiornamento in occasione delle revisioni.

SEZ. 0: Introduzione

SEZ. 0.1 Emendamenti

EMEND. N°	ARGOMENTO TRATTATO	DATA EMEND.	DATA E FIRMA DI CHI HA INSERITO L'EMENDAMENTO
REV. 4.0	Prima emissione	20/08/2012	20/08/2012 LSG
REV. 4.1	Aggiunta procedure D.Lgs.18/13	03/10/2013	03/10/2013 LSG
REV. 4.2	Modifica procedure, modifica allegati	27/11/2013	27/11/2013 LSG
REV. 4.3	Modifica procedure, modifica allegati	18/02/2014	18/02/2014 LSG
REV. 4.4	Aggiunta sezione 1.7 e ALL. 5, Modificato reticolo ALL. 1 e 2	03/04/2015	03/04/2015 LSG

SEZ. 0.2 Indice generale

SEZ. 0: Introduzione	2
SEZ. 0.1 Emendamenti	2
SEZ. 0.2 Indice generale	3
SEZ. 0.3 Definizioni	5
SEZ. 1: Generalità	8
SEZ 1.1 Attivazione dell'emergenza	8
SEZ 1.2 Coordinamento	8
SEZ 1.3 Numeri utili	8
SEZ 1.4 Procedure relative alla comunicazioni	8
SEZ 1.5 Circolazione nell'area di manovra	9
SEZ.1.6 Controllo notizie e fotografie - conservazione prove utili all'inchiesta	9
SEZ.1.7 Check list emergenze	9
SEZ. 2: ATZ, sedime aeroportuale e aree limitrofe	10
SEZ. 2.1 Area di giurisdizione	10
SEZ. 2.2 Sedime aeroportuale ed aree limitrofe	11
SEZ. 3: Procedure per l'AFIS	12
SEZ. 3.1 Comunicazione di allarme, emergenza e incidente	12
SEZ. 3.1.1 ALLARME	12
SEZ. 3.1.2 EMERGENZA	12
SEZ. 3.1.3 INCIDENTE ALL'INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE	12
SEZ. 3.1.4 INCIDENTE ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE	12
SEZ. 3.1.5 INFORMAZIONI DA FORNIRE	13
SEZ. 3.1.6 ENTI DA CONTATTARE	13
SEZ. 3.2 Comunicazioni da parte di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.	13
SEZ. 3.2.1 INCIDENTI	13
SEZ. 3.2.2 INCONVENIENTI GRAVI	14
SEZ. 3.2.2.1 Esempi di inconveniente grave	14
SEZ. 3.3 Ripresa dell'attività	14
SEZ. 3.4 Conservazione delle prove, custodia e rimozione dell'aeromobile	15
SEZ. 4: Procedure per il servizio antincendio aeroportuale	16
SEZ. 4.1 Attivazione dell'emergenza	16
SEZ. 4.2 Procedure di allarme e attivazione emergenza	16
SEZ. 4.2.1 ALLARME E EMERGENZA	16
SEZ. 4.2.2 INCIDENTE / INCONVENIENTE GRAVE	16
SEZ. 4.3 Disposizioni operative	16
SEZ. 5: Procedure per il mantenimento dell'ordine	17
SEZ. 5.1 Servizio preventivo	17
SEZ. 5.2 Procedure per voli Extra UE	17
SEZ. 6: Procedure per l'intervento del pronto soccorso	18
SEZ. 6.1 Servizio preventivo	18
SEZ. 6.2 Emergenza sanitaria a bordo	18
SEZ. 6.3 Servizi medici aeroportuali	18
SEZ. 7: Doveri e procedure per gli operatori aeronautici	19
SEZ. 7.1 Comunicazioni	19
SEZ. 7.2 Atterraggio con precedenza o emergenza	19
SEZ. 7.3 Divulgazione	19
SEZ. 7.4 Rimozione relitti	19

ALLEGATI

- ALL. 1 Mappa intervento zona aeroportuale
- ALL. 2 Mappa intervento zone limitrofe
- ALL. 3 Modello SMS_P05/M01
- ALL. 4 Modello SMS_P05/M02
- ALL. 5 Check list emergenze

SEZ. 0.3 Definizioni

Aerodromo (Aerodrome) - Superficie definite, su terra (aeroporto) o su acqua (idroscalo), comprendente qualsiasi edificio, impianto ed installazione, destinata ad essere completamente o parzialmente impiegata per la partenza, l'arrivo ed il movimento al suolo degli aeromobili.

Aeromobile (Aircraft) - Per aeromobile si intende ogni macchina destinata al trasporto per aria di persone o cose. Sono altresì considerati i mezzi aerei a pilotaggio remoto, definiti come tali dalle leggi speciali, dai regolamenti dell'Enac e, per quelli militari, dai decreti del Ministero della difesa.

AFIS (Aerodrome Flight Information Service) - Servizio istituito allo scopo di fornire informazioni di volo aeroportuali. Ed inoltre:

- Ente Aeroportuale dei Servizi del traffico aereo che fornisce al traffico locale il servizio informazioni volo ed il servizio di allarme.

Area di atterraggio (Landing area) - Quella parte di area di movimento destinata all'atterraggio o al decollo di aeromobili.

Area di manovra (Monoeuvring area) - Quella parte di un aerodromo utilizzata per il decollo, l'atterraggio ed il rullaggio degli aeromobili con esclusione dei piazzali.

Area di movimento (Movement area) - Quella parte di aerodromo destinata all'atterraggio, al decollo ed al rullaggio degli aeromobili, comprendente l'area di manovra ed i piazzali.

Autorità aeroportuale - Autorità designata alla gestione, coordinamento e controllo delle attività inerenti situazioni di emergenza.

Direttrici di atterraggio/decollo - Prolungamento dell'area pista nelle rispettive direzioni.

Hazard - Ogni condizione, evento o circostanza che potrebbe generare un incidente o un inconveniente.

Incidente - Un evento, associato all'impiego di un aeromobile che, nel caso di un aeromobile con equipaggio, si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, si verifica tra il momento in cui l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema propulsivo principale viene spento, nel quale:

- 1) una persona riporti lesioni gravi o mortali, per il fatto di essere dentro l'aeromobile, o venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da sé medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori delle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure
- 2) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile, e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, (ivi compresa la cappottatura o agli accessori), alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alla carenatura, ai pannelli, ai portelloni del carrello di atterraggio, ai parabrezza, al rivestimento dell'aeromobile (quali piccole ammaccature o fori), o a danni di scarsa entità alle pale del rotore principale, alle pale del rotore di coda, al carrello di atterraggio e per i danni

- provocati da grandine o di uccelli; oppure
- 3) l'aeromobile sia scomparso o completamente inaccessibile.

Inconveniente - Un evento, diverso dall'incidente, associato all'impiego di un aeromobile, che pregiudichi o possa pregiudicare la sicurezza delle operazioni.

Inconveniente grave - Un inconveniente associato all'impiego di un aeromobile le cui circostanze rivelino che esisteva un'alta probabilità che si verificasse un incidente tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile con equipaggio, una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema di propulsione principale viene spento.

Perimetro aeroportuale - Limite delle aree costituenti il sedime aeroportuale.

Piazzale (Apron) – Area definita, su un aeroporto terrestre, istituita per lo stazionamento degli aeromobili impegnati in operazioni di carico o scarico di posta o merci, rifornimento carburanti, parcheggio o manutenzione.

Pista di volo (RWY) - Area definita utilizzata per il decollo/atterraggio degli aeromobili.

Servizio di allarme (Alerting Service) - Servizio fornito allo scopo di mettere in allarme i competenti enti allorquando un aeromobile ha necessità di assistenza da parte degli organi di ricerca e soccorso e per prestare agli stessi organi ogni possibile collaborazione.

Stato di allarme - Situazione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e dei suoi occupanti, e più generalmente si teme il verificarsi di un evento dannoso (rif. incidente).

Stato di emergenza - Situazione nella quale si ha la certezza dell'evento dannoso, sussistendo un effettivo, grave ed imminente pericolo.

Stato di incidente - Avvenimento connesso con il precipitare dell'emergenza in evento dannoso effettivo (si riferisce principalmente ad incidente agli aeromobili, ma non esclusivamente; per esempio: esplosione di impianti, attentato in corso ecc.).

Via di rullaggio (Taxiway) - Percorso definito su un aeroporto su terra, istituito per il rullaggio degli aeromobili con lo scopo di fornire un collegamento tra una parte dell'aeroporto ed un'altra, comprendente:

- Raccordo di accesso alle piazzole (Aircraft stand taxilane) – Porzione di un piazzale adibita a via di rullaggio per consentire l'accesso alle piazzole di sosta degli aeromobili.
- Via di rullaggio sul piazzale (Apron Taxiway) – Porzione di un sistema di vie di rullaggio istituita su un piazzale allo scopo di fornire un percorso di rullaggio attraverso il piazzale.
- Raccordo di uscita rapida (Rapid exit Taxiway) – Via di rullaggio collegata ad angolo acuto con la pista, concepita per permettere ai velivoli in atterraggio di liberare la pista a velocità superiori a quelle consentite da altri raccordi di uscita, minimizzando così i tempi di occupazione della pista.

Velivolo - (Aeroplane o Airplane) aerodina ad ali fisse provvista di motopropulsore, che trae la propria sustentazione dalle forze aerodinamiche che si generano principalmente sulle ali.

Zona di controllo aeroportuale (Aerodrome Control Zone: ATZ) - Spazio aereo di definite dimensioni istituito intorno ad un aerodromo a protezione del traffico di aerodromo.

Zona di contatto (Touch Down Zone) - Parte di una pista, situata al di là della soglia, dove è previsto che gli aeromobili in atterraggio vengano a contatto con la pista.

Zona di traffico di aeroporto (ATZ Aerodrome Traffic Zone) - Spazio aereo di dimensioni definite, istituito intorno ad un aeroporto, per la protezione del traffico aereo di aeroporto.

SEZ. 1: Generalità

SEZ 1.1 Attivazione dell'emergenza

Durante gli orari di operatività dell'Aeroporto, l'operatore AFIS in servizio è competente ad attivare l'intervento immediato dei mezzi di pronto soccorso antincendio e sanitario.

In caso di eventi verificatisi fuori dal sedime aeroportuale, l'attivazione è limitata all'invio sul luogo indicato dei mezzi ritenuti necessari ed all'allertamento dell'Autorità Provinciale di Protezione Civile (vedi SEZ. 3).

SEZ 1.2 Coordinamento

Ciascun Ente, dal momento del proprio intervento nella zona dell'emergenza o incidente, opererà conformemente ai propri compiti istituzionali coordinando la propria attività con l'AFIS unit e gli altri Enti intervenuti.

In caso di eventi verificatisi fuori dal sedime aeroportuale, l'intervento è limitato all'invio sul luogo indicato dei mezzi ritenuti necessari ed all'allertamento dell'Autorità Provinciale di Protezione Civile.

SEZ 1.3 Numeri utili

Numeri utili in caso di emergenza:

- | | | |
|---------------------------------------|-------------------|------------------|
| • ANSV | tel. 06/82078207 | cel. 348/5160007 |
| • Carabinieri | tel. 112 | |
| • Comando Polizia Municipale | tel. 0461/916111 | |
| • Comando Provinciale VV.F. | tel. 115 | |
| • D.A. di Verona Villafranca | tel. 045/8619056 | |
| • Direttore società di gestione | | cel. 347/0599641 |
| • Dogana di Trento | tel. 0461/272200 | |
| • Guardia di Finanza | tel. 117 | |
| • Ospedale Santa Chiara di Trento | tel. 0461/ 903111 | |
| • Polizia | tel. 113 | |
| • Prefettura Protezione Civile Trento | tel. 0461/204111 | |
| • Procura della repubblica di Trento | tel. 0461/899750 | |
| • Responsabile AFIS unit | | cel. 340/6000768 |
| • Servizio antincendio aeroportuale | | cel. 335/7445488 |
| • Trentino Emergenza | tel. 118 | |

SEZ 1.4 Procedure relative alla comunicazioni

Una volta dichiarato lo stato di emergenza o incidente, tutti gli interessati dovranno dare precedenza alle chiamate connesse alle operazioni di sicurezza.

Non dovrà comunque essere rilasciata alcuna informazione alla stampa.

Tale compito è assunto direttamente dall'ENAC.

L'operatore AFIS in servizio provvederà ad elencare tutte le operazioni in sequenza cronologica al fine di poter effettuare un dettagliato rapporto al termine della fase di allarme, emergenza, incidente, secondo il caso.

SEZ 1.5 Circolazione nell'area di manovra

La circolazione entro l'area di manovra dovrà essere, in ogni caso, preventivamente approvata dall'AFIS unit a mezzo radio, telefono o segnalazioni ottiche fino a quando non vengono sospese tutte le operazioni, nel caso dell'incidente.

SEZ.1.6 Controllo notizie e fotografie - conservazione prove utili all'inchiesta

Ai fini della conservazione delle prove utili all'inchiesta previste dagli artt. 826 e 827 del C.d.M. non si dovranno concedere notizie che possono pregiudicare ed ostacolare le operazioni di pronto intervento.

Non sarà consentito rimuovere e manomettere il velivolo od alterare le tracce lasciate nel corso dell'incidente, fintantoché le Commissioni d'inchiesta non l'autorizzino, salvo casi di forza maggiore.

Le registrazioni elettroniche relative ad eventi devono essere conservate per un periodo di tempo di 30 giorni per i supporti fisici di qualunque tipo (nastri magnetici, DVD, cassette di vario tipo, etc.) contenenti:

- Dati analogici e/o digitali relativi a comunicazioni telefoniche o radio;
- Dati di sistema.

La documentazione cartacea di qualunque tipo (Strip, messaggi AFTN, Quaderni di stazione, etc.) deve essere conservata per un periodo di 90 (novanta) giorni.

Le suddette scadenze, relative alla normale conservazione, non si applicano qualora sia stato richiesto l'accantonamento delle evidenze da parte di autorità competente. In tal caso, la documentazione viene conservata fino a diverso avviso da detta autorità e, in caso di inchiesta, per almeno 5 anni dopo la conclusione dell'inchiesta.

SEZ.1.7 Check list emergenze

Sopra il bancone della sala operativa è disponibile una check list da utilizzarsi durante le situazioni di emergenza contenente:

- Le mappe di cui all'ALL. 1 e 2;
- Le procedure di cui alla sez. 3 del presente manuale sotto formato check list ALL. 5;

SEZ. 2: ATZ, sedime aeroportuale e aree limitrofe

SEZ. 2.1 Area di giurisdizione

L'area di giurisdizione dell'AFIS di Trento è quella dell'ATZ di Trento rispettivamente delimitato dai seguenti punti di riporto VFR non obbligatori:

- N1: coord. 460921.36N 0110532.92E, circa 8 NM a Nord del campo sopra il ponte autostradale che attraversa il fiume Adige.
- N: coord. 460545.60N 0110646.50E, circa 4 NM a Nord del campo sopra lo svincolo della tangenziale di Trento
- NE: coord. 460521.5N 0111107.5E, circa 5 NM a Nord-Est del campo all'ingresso della Valsugana;
- E1: coord. 460025.57N 0111558.65E, circa 6 NM a Est sopra l'angolo sud est del lago di Caldonazzo.
- E: coord. 455959.5N 0111225.6E, circa 4 NM a Est nei pressi dell'abitato di Vattaro.
- S: coord. 455600.8N 0110544.6E, circa 6 NM a Sud al traverso di Castel Beseno.

Le caratteristiche dell'ATZ di Trento sono le seguenti:

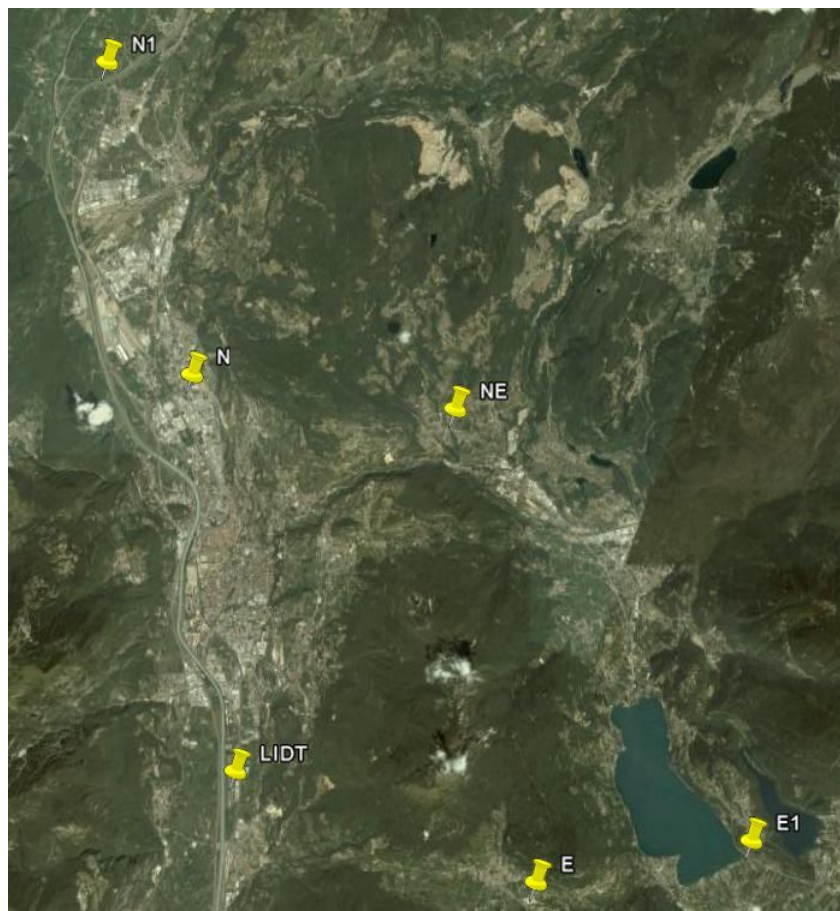
- Limiti laterali: cerchio di raggio 5NM centrato sul punto 460117N0110730E;
- Limiti verticali: sfc/7500ft AMSL;
- Nominativo dell'unità ATS/lingua: Trento Aerodrome Info / inglese italiano;
- Altitudine di transizione 10000ft;

I punti di riporto sono visibili nelle immagini satellitare sottostanti che rappresentato rispettivamente la zona a nord e quella a sud dell'aeroporto.

ZONA SUD



ZONA NORD



NOTA: immagini georeferenziate da utilizzarsi solo a scopo esplicativo non utilizzabile per scopi operativi

SEZ. 2.2 Sedime aeroportuale ed aree limitrofe

Nella mappa di cui all'ALL. 1 è visibile la suddivisione in aree di intervento del sedime aeroportuale.

Nella mappa di cui all'ALL. 2 sono visibili le aree limitrofe al sedime aeroportuale suddivise.

Su entrambe le mappe è riportata una griglia che consente l'individuazione chiara del luogo di intervento, durante le comunicazioni con gli enti coinvolti l'operatore dovrà ove necessario identificare un'area specifica fare riferimento alla suddetta griglia.

SEZ. 3: Procedure per l'AFIS

SEZ. 3.1 Comunicazione di allarme, emergenza e incidente

SEZ. 3.1.1 ALLARME

In caso di allarme l'operatore AFIS in servizio provvederà a preallertare il servizio antincendio aeroportuale a mezzo radio o telefono.

SEZ. 3.1.2 EMERGENZA

In caso di emergenza l'operatore AFIS in servizio provvederà a:

- 1) Allertare il servizio antincendio aeroportuale a mezzo radio o telefono.
- 2) Appena possibile allertare nell'ordine:
 - Comando Provinciale VV.F. tel. 115
 - Responsabile AFIS unit cel. 340/6000768
 - Direttore società di gestione cel. 347/0599641
- 3) Monitorare l'evolversi della situazione di emergenza;
- 4) Notificare agli enti interessati ogni informazione ritenuta utile.

SEZ. 3.1.3 INCIDENTE ALL'INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE

In caso di incidente all'interno del sedime l'operatore AFIS in servizio provvederà a:

- 1) Attivare l'allarme a mezzo di apposita pulsantiera e successivamente contattare il servizio antincendio aeroportuale a mezzo radio.
- 2) Appena possibile allertare nell'ordine:
 - Comando Provinciale VV.F. tel. 115
 - Trentino Emergenza tel. 118
- 3) Appena possibile allertare:
 - Responsabile AFIS unit cel. 340/6000768
 - Direttore società di gestione cel. 347/0599641
- 4) Applicare quanto previsto dalla normativa e dalle IPI in vigore riguardo la limitazione o la sospensione del traffico, richiedendo ove necessario l'emissione di apposito NOTAM.
- 5) Monitorare lo svolgimento delle operazioni di soccorso fornendo l'assistenza necessaria e aggiornare gli enti coinvolti sull'evoluzione della situazione.

SEZ. 3.1.4 INCIDENTE ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE

In caso di incidente all'esterno del sedime l'operatore AFIS in servizio provvederà a:

- 1) Contattare telefonicamente:
 - Comando Provinciale VV.F. tel. 115
 - Trentino Emergenza tel. 118
- 2) Appena possibile allertare:
 - Responsabile AFIS unit cel. 340/6000768
 - Direttore società di gestione cel. 347/0599641
- 3) Applicare quanto previsto dalla normativa e dalle IPI in vigore riguardo la limitazione o la sospensione del traffico, richiedendo ove necessario l'emissione di apposito NOTAM.
- 4) Monitorare lo svolgimento delle operazioni di soccorso fornendo l'assistenza necessaria e aggiornare gli enti coinvolti sull'evoluzione della situazione.

SEZ. 3.1.5 INFORMAZIONI DA FORNIRE

Durante le comunicazioni è necessario essere chiari, completi e schematici comunicando i seguenti dati:

- Natura dell'emergenza (incidente aereo, esplosione, ecc....);
- Se l'emergenza riguarda un aeromobile tipo di aeromobile, marche ed esercente;
- Luogo dell'evento o nel caso di emergenza in volo, posizione dell'aeromobile, stimato e direzione di atterraggio;
- In caso di incidente aereo, posizione dell'aeromobile incidentato con riferimento alla mappa di cui all'ALL. 1 se all'interno del sedime aeroportuale e all'ALL. 2 se nelle aree limitrofe al sedime aeroportuale. L'operatore AFIS dovrà fornire ai soccorritori istruzioni precise per raggiungere il più velocemente possibile il luogo dell'incidente.

I dati relativi alle persone a bordo, al carburante ed altre informazioni utili, potranno essere comunicati in seguito ai soccorritori una volta acquisite.

SEZ. 3.1.6 ENTI DA CONTATTARE

Ove ritenuto necessario o su richiesta del servizio antincendio aeroportuale o del Comando Provinciale dei VV.F., l'operatore AFIS in servizio provvederà altresì ad allertare:

- Carabinieri tel. 112
- Comando Polizia Municipale tel. 0461/916111
- Dogana di Trento tel. 0461/272200
- Esercente dell'aeromobile
- Guardia di Finanza tel. 117
- Ospedale Santa Chiara di Trento tel. 0461/ 903111
- Polizia tel. 113
- Prefettura Protezione Civile Trento tel. 0461/204111
- Procura della repubblica di Trento tel. 0461/899750 (solo in caso di decessi)

In caso di catastrofe che coinvolga persone, sarà obbligatorio richiedere l'immediato intervento della Protezione Civile a cui sarà affidata la responsabilità del coordinamento degli interventi di primo soccorso ed assistenza individuando un'area di raccolta dei mezzi nei pressi della zona dell'incidente.

SEZ. 3.2 Comunicazioni da parte di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A

Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. ha l'obbligo di comunicare sempre, a seguito di notifica dal personale in linea operativa:

- Incidenti;
- Inconvenienti gravi.

SEZ. 3.2.1 INCIDENTI

Il Responsabile Operativo deve:

- Acquisire immediatamente il modello SMS_P05/M01 compilato nelle parti appropriate dall'operatore che ha effettuato la notifica, eventualmente assistendolo nella compilazione per garantire la maggior completezza possibile;
- Assicurarci che tempestivamente (entro 60 minuti dall'avvenuta conoscenza dell'evento da parte della persona coinvolta, per ciò che riguarda ANSV):
 - Venga data comunicazione verbale ad ANSV, utilizzando il n. telefonico 06/82078207 operativo H24;
 - Venga inviato il modello modello SMS_P05/M01 compilato, firmato dal compilatore e dal Responsabile operativo, ai seguenti destinatari

- Autorità Giudiziaria;
- Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV);
- ENAC;

- Archiviare il modello SMS_P05/M01.

In assenza del Responsabile operativo, sentito quest'ultimo, l'invio del modello è a cura del personale operativo in turno.

SEZ. 3.2.2 INCONVENIENTI GRAVI

Il Responsabile Operativo deve:

- Acquisire immediatamente il modello SMS_P05/M02 compilato nelle parti appropriate dall'operatore che ha effettuato la notifica, eventualmente assistendolo nella compilazione per garantire la maggior completezza possibile;
- Assicursi che tempestivamente(entro 60 minuti dall'avvenuta conoscenza dell'evento da parte della persona coinvolta, per ciò che riguarda ANSV):
 - Venga data comunicazione verbale ad ANSV, utilizzando il n. telefonico 06/82078207 operativo H24;
 - Venga inviato il modello modello SMS_P05/M01 compilato, firmato dal compilatore e dal Responsabile operativo, ai seguenti destinatari
 - Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV);
 - ENAC;
- Archiviare il modello SMS_P05/M02.

In assenza del Responsabile operativo, quest'ultimo indica al personale operativo in turno se effettuare l'invio del modello o sospenderlo in attesa del suo rientro.

SEZ. 3.2.2.1 Esempi di inconveniente grave

Gli esempi che seguono, tratti dal D.Lgs. 66/99, sono tipici casi di inconveniente grave; deve tuttavia tenersi ben presente che l'elenco non è, né potrebbe essere, esaustivo e va integrato, caso per caso, sulla scorta del buon senso e dell'esperienza.

- Mancata collisione che abbia richiesto una manovra di scampo per evitare una collisione o una situazione di pericolo;
- Volo controllato fin quasi all'urto contro il terreno, evitato di misura (CFIT) (n.d.r.: il termine "controllato" non è qui riferito al servizio di controllo del traffico aereo, bensì all'eventualità che un aeromobile efficiente, sotto il controllo del pilota, finisca inavvertitamente per impattare con il suolo, l'acqua o un ostacolo al suolo);
- Decollo interrotto su pista chiusa o occupata, oppure decollo da una tale pista con separazione marginale dagli ostacoli;
- Atterraggio o tentativo di atterraggio su pista chiusa o occupata;
- Tutti i casi di incendio e presenza di fumo nella cabina passeggeri o nel vano bagagli o d'incendio al motore, anche se spenti mediante agenti estinguenti;
- Qualsiasi circostanza relativa al carburante che richieda la dichiarazione di emergenza da parte del pilota;
- Inconvenienti in sede di decollo o atterraggio, quali atterraggio prima della soglia di pista o dopo la fine pista o sconfinamento laterale;
- Avaria ai sistemi, fenomeni meteorologici, operazioni oltre i limiti dell'involuppo di volo approvato o altri eventi che possono aver causato difficoltà nel controllo dell'aeromobile.

SEZ. 3.3 Ripresa dell'attività

Al termine delle operazioni di soccorso o della fase di sgombero, prima della ripresa dell'attività, il Responsabile dell'AFIS o l'operatore AFIS in turno dovrà:

- Effettuare i necessari accertamenti sullo stato dell'area di manovra e qualora l'agibilità risulti compromessa attivare le previste procedure per la sospensione prolungata dell'attività;
- Verificare che i mezzi coinvolti nell'intervento abbiano abbandonato la zona aeroportuale;
- Verificare l'avvenuto reintegro dei mezzi antincendio, degli agenti estinguenti nonché di eventuali altri mezzi (dopo ogni intervento del servizio antincendio aeroportuale l'operatore AFIS non potrà permettere decolli/atterraggi finché non avrà ricevuto comunicazione che il servizio antincendio aeroportuale ha ristabilito la capacità operativa).

SEZ. 3.4 Conservazione delle prove, custodia e rimozione dell'aeromobile

Tale compito è riservato all'autorità giudiziaria e alla forze dell'ordine.

SEZ. 4: Procedure per il servizio antincendio aeroportuale

SEZ. 4.1 Attivazione dell'emergenza

Normalmente l'ente preposto a richiedere l'intervento del servizio antincendio aeroportuale è l'AFIS unit.

SEZ. 4.2 Procedure di allarme e attivazione emergenza

SEZ. 4.2.1 ALLARME E EMERGENZA

Il personale antincendio si preparerà per il possibile intervento e resterà in ascolto radio in attesa di nuove informazioni.

Il mezzo ed il personale antincendio opereranno secondo le procedure proprie sotto la responsabilità del capo squadra, cui è demandato il compito di tenere informata l'AFIS unit sull'andamento delle operazioni.

SEZ. 4.2.2 INCIDENTE / INCONVENIENTE GRAVE

L'intervento dovrà essere effettuato secondo le modalità del caso, a seconda del luogo nel quale l'incidente si è verificato, nel modo più tempestivo possibile.

Il mezzo ed il personale antincendio opereranno secondo le procedure proprie sotto la responsabilità del capo squadra, cui è demandato il compito di tenere informata l'AFIS unit sull'andamento delle operazioni.

SEZ. 4.3 Disposizioni operative

A seconda delle situazioni descritte nella SEZ. 4.2 il servizio antincendio, non appena allertato dall'operatore AFIS, provvederà a:

- raggiungere il punto dell'incidente secondo le istruzioni dell'AFIS unit. Le operazioni di salvataggio, soccorso ed intervento tecnico, sono affidate al caposquadra dei VV.F.;
- richiedere, se necessario, il tempestivo intervento sul luogo dell'incidente, di ulteriori mezzi antincendio del Comando VV.F. Provinciale, di ulteriori mezzi di soccorso e di eventuali fotoelettriche, se ritenute necessarie (se si prevede che le operazioni debbano prolungarsi alle ore notturne);
- prestare la massima assistenza possibile alle persone coinvolte nell'incidente in collaborazione con il servizio sanitario eventualmente intervenuto;
- notificare la messa in sicurezza dell'area interessata al fine di consentire l'avvicinarsi del personale di ulteriori enti coinvolti;
- richiedere, se necessario, all'operatori AFIS di allertare altri enti ritenuti necessario come da SEZ. 3.1.5.

SEZ. 5: Procedure per il mantenimento dell'ordine

SEZ. 5.1 Servizio preventivo

A seguito di preavviso o di stato di emergenza si verifica normalmente la necessità di adottare misure atte al mantenimento dell'ordine affinché sia precluso il transito o l'accesso alla zona di emergenza/incidente a quanti non siano direttamente interessati alle operazioni di intervento e soccorso.

In caso di necessità si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine e, dal momento del loro intervento, il compito del mantenimento dell'ordine sarà assunto dal funzionario più elevato in grado che coordinerà le proprie attività con il responsabile dell'AFIS.

SEZ. 5.2 Procedure per voli Extra UE

A seguito di preavviso di stato di emergenza o di incidente di un aeromobile Extra UE in arrivo dall'estero, l'operatore AFIS è tenuto ad avvertire l'Autorità Doganale/Guardia di Finanza.

L'intervento dell'Autorità Doganale/Guardia di Finanza sarà coordinato con quello delle altre forze dell'ordine eventualmente intervenute.

SEZ. 6: Procedure per l'intervento del pronto soccorso

SEZ. 6.1 Servizio preventivo

In caso di incidente l'operatore AFIS provvederà sempre ad allertare l'unità operativa di Trentino Emergenza.

SEZ. 6.2 Emergenza sanitaria a bordo

Nei casi in cui, pur non sussistendo motivi che caratterizzano uno stato di emergenza o di incidente, un aeromobile segnalasse la presenza a bordo di persone ferite o malate in misura compromettente, l'operatore AFIS richiederà l'intervento di una o più ambulanze.

SEZ. 6.3 Servizi medici aeroportuali

Essendo l'Aeroporto di Trento base operativa del Nucleo Elicotteri della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, ed essendo il suddetto Nucleo equipaggiato, sia in termini di personale che in termini di materiali e medicinali, per la fornitura dei servizi di Pronto Soccorso come da compiti di istituto, ad esso viene demandato il compito di fornire il servizio di Pronto Soccorso aeroportuale.

SEZ. 7: Doveri e procedure per gli operatori aeronautici

SEZ. 7.1 Comunicazioni

In caso di emergenza notificata dall'AFIS, riguardante un aeromobile appartenente od in esecenza ad un Operatore Aeronautico aeroportuale, questo avrà il dovere di far conoscere al richiedente nel più breve tempo possibile:

- il numero delle persone a bordo (passeggeri + equipaggio)
- la quantità di carburante in kg. di cui l'aeromobile presumibilmente dispone
- l'eventuale presenza a bordo di carichi pericolosi.

La notifica dovrà contenere tutti gli elementi utili per identificare l'aeromobile, la sua posizione, il numero degli occupanti, la quantità di carburante ed ogni altra informazione utile per l'opera di ricerca, soccorso e salvataggio.

SEZ. 7.2 Atterraggio con precedenza o emergenza

Il pilota che ne faccia richiesta dovrà indicare chiaramente il tipo di emergenza in atto. Dovrà inoltre, non appena possibile, dopo l'atterraggio, recarsi presso la sala operativa dell'AFIS e rilasciare dichiarazione scritta e circostanziata dai motivi tecnico/operativi e di sicurezza che lo hanno indotto a richiedere precedenza all'atterraggio.

SEZ. 7.3 Divulgazione

Gli Operatori Aeronautici hanno la responsabilità di fornire un recapito telefonico operativo alla società di gestione e di divulgare il presente manuale tra il proprio personale ed a tutti gli utilizzatori dei propri aeromobili, nonché tenere una copia in evidenza presso la propria sede o recapito operativo, a disposizione degli utenti, per una rapida consultazione.

SEZ. 7.4 Rimozione relitti

A norma dell'art. 729 del Codice della Navigazione, il Direttore di Aeroportuale Nord-Est (o suo sostituto), notificherà via breve l'ordine di rimozione dell'aeromobile o dei relitti al proprietario od esercente dell'aeromobile entro il più breve tempo possibile e compatibilmente con le esigenze delle eventuali inchieste giudiziarie, tecnico/formali o sommarie.

Detti soggetti sono tenuti, con intervento diretto o di terzi, ad eseguire l'ordine di rimozione, secondo le modalità indicate. In difetto potrà essere disposta la rimozione, a norma del C.d.N., senza responsabilità per ulteriori danni per effetto, diretto od indiretto, della rimozione.